

TELEANGIECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA

Malattia rara curata con la talidomide

Il farmaco tristemente noto per aver indotto focomelia se usato in gestazione ora torna a essere utile per una patologia emorragica. La sperimentazione condotta a Pavia
di Redazione online

Si chiama *Teleangiectasia emorragica ereditaria* e ne soffrono circa 20 mila persone nel nostro Paese e due milioni nel mondo. Quando colpisce provoca sanguinamenti periodici e ripetuti dal naso, dall'intestino, e più raramente nel cervello, nei polmoni e nel fegato. La patologia peggiora con l'avanzare dell'età e nei pazienti adulti spesso comporta la necessità di frequenti trasfusioni di sangue, fino a una volta a settimana. Fino a ora questa malattia veniva trattata solo con un intervento di tipo locale per cauterizzare il vaso sanguinante. Questi procedimenti però sono destinati a perdere efficacia. Con il passare del tempo, infatti, la malattia si aggrava ulteriormente e la qualità della vita è totalmente compromessa. Adesso, invece, sarà possibile curarla utilizzando il farmaco Talidomide già in commercio per altre patologie. La scoperta è descritta in uno studio pubblicato da *Lancet Hematology*, rivista internazionale inglese di ematologia grazie al lavoro di un gruppo di ricercatori coordinato da Rosangela Invernizzi, del dipartimento di medicina interna dell'ospedale San Matteo di Pavia. La sperimentazione del farmaco ha coinvolto 31 malati con forme molto gravi della patologia, costretti a subire frequenti trasfusioni di sangue. Gli ammalati in cura al San Matteo possono contare sulla prescrizione ospedaliera del farmaco con il supporto del sistema nazionale sanitario.

5 dicembre 2015 (modifica il 5 dicembre 2015 | 15:34)

© RIPRODUZIONE RISERVATA